

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00229264
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3.1
RVER - Codice bene radice	0900229264

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione a ricamo
OGTP - Posizione	particolare del paliotto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	lapidazione di Santo Stefano
------------------------	------------------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	PO
<b>PVCC - Comune</b>	Prato

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	PO
<b>PRVC - Comune</b>	Prato

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1976
---------------------------	------

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	PO
<b>PRVC - Comune</b>	Prato

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDU - Data uscita</b>	1991
---------------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1580
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1599
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Alessandro de' Medici
<b>CMMD - Data</b>	1588
<b>CMMC - Circostanza</b>	elezione a proposto di Prato
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ velluto alluciolato o bouclé/ trama lanciata/ ricamo in seta punto pittura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	filo d'oro/ trama broccata/ trama lanciata
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela di lino
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Particolare del paliotto. rettangolo ricamato collocato al centro del paliotto. E' realizzato con la tecnica del punto raso e diviso in sete policrome. Applicazione di teletta dorata e dipinta contorni in applicazione di cordoncello dorato. Fili dorati con la tecnica del punto steso.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (STEFANO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Santo Stefano. Figure: lapidatori. Paesaggi. Architetture.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I ricami furono creati per questo parato da un abile ricamatore fiorentino. La tecnica impiegata è quella dell'or nuè o velato, molto lodato anche dal Vasari, assai in auge fin dal 1300. A Firenze durante il Rinascimento fu il centro più rinomato e specializzato in questo genere di ricamo. La realizzazione consisteva nello stendere l'oro filato sul fondo, dove era tracciato il disegno che poi veniva coperto con i fili di seta i quali delimitavano il decoro e alcontempo lasciavano trasparire l'oro stesso. Saint Aubin ricorda nel suo scritto "Art du Border" che nessun lavoro come questo domanda una scelta completa digradazioni di colore. il parato fu donato da Alessandro de' Medici proposto di Prato dal 1588 al 1605 anno in cui fu eletto papa col nome di Leone XI. la tecnica è quella del punto raso e diviso e quella di applicazione di teletta dorata dipinta assai diffusa nei lavori cinquecenteschi fiorentini. La tecnica di applicazione era assai più rapida di quella a or nuè e in lontananza poteva quasi dare gli stessi effetti di luminescenza. Riguardo ai disegni preparatori il Marchini indica un pittore della cerchia di Alessandro Allori. Nel catalogo della mostra "Prato e i Medici nel '500" vengono riscontrati tratti stilistici vicini al Bronzino. Per la Mannini ricordanze delle Chiese di S. Niccolò e del castello di Calenzano, (1982) il pittore può essere identificato con Giovanni Balducci (1535-1609) protetto da Alessandro de' Medici.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS FI 240007

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1992

**CMPN - Nome**

Peri P.

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2006

**RVMN - Nome**

ARTPAST/ Torricini L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2006

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Torricini L.

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI**